

TRENTO

N° 2622.

Trento, 11 27 Agosto 1914.

OGGETTO: Battisti Dr. Cesare, pubblicista
e deputato socialista alla dieta
ed al Consiglio dell'Impero; si
allontanò da Trento.

All'i.r.

Commissariato di polizia

in

TRENTO.

Battisti Dr. Cesare fu Cesare e Teresa, pubblicista, deputato socialista della città di Trento, nato nel 1875, ammogliato, con tre figli da Trento, abit. al Viale del Fersina, Casa Pozzer N° 18, proprietario, direttore e redattore del giornale socialista "Il popolo" amministratore della società "Mons Argentarius" e consigliere comunale della città di Trento, come risulta dagli assunti rilievi il giorno 18 corr. si allontanava da questa città recandosi in Italia, si crede per affari della "Mons Argentarius" suddetta, allo scopo di raccogliere associazioni e denari, ma a detta di persone intendenti certe detti affari naufragheranno in forza delle attuali critiche condizioni.

Risulta pure dagli assunti rilievi che il Dr. Battisti scrisse in data 24 corr. da Cremona (Italia) una cartolina al suo socio Carlo Tarter Giuseppe incaricandolo di voler inserire nel giornale Il Popolo; che esso in forza dei tempi eccezionali non potendo manifestare la libertà di parola sospenderà le pubblicazioni, fintanto che dura la guerra" aggiungendo di non aver denaro per poter tirar avanti, e che Sabato p.v. arriverà a Trento, ma il suddetto Tarter crede che detta cartolina sia una scusa per poter tirar avanti e mascherare la sua partenza e per non allarmare i suoi creditori che dovrebbero esser numerosi, come pure lo stesso Tarter sarebbe in credito di una grossa

Op. Nr. 4599

Rgst. VI 11

St. L.

Zeichen

Jahr

2863

18. 8. 14

1914

somma (si dice di circa 14.000 Cor.) poi presso l'ex deputato Avancini Augusto d'un vistoso importo che non si sa, più presso Italo Sestoni di qui per un importo di oltre 22.000 Corone, ed in più dovrebbe avere una cambiale in scadenza di circa 8.000 Cor. che dovrebbe esser pagata, ed essendo il Battisti totalmente sprovvisto di denaro, si crede che questo sia il motivo principale della sua assenza, e che difficilmente ritornerà essendosi allontanata anche la sua famiglia avanti tre giorni.

Venne rilevato che il Dr. Battisti sarebbe una persona onesta e galantuomo in fatto di pagamenti, ma in causa della sua cattiva amministrazione sempre tenuta, in qualsiasi azienda da lui dipendente, e trascuratezza dei propri affari già da tanti anni, si è talmente ingolfato nei debiti che mai più sarà capace di pareggiarli, come pure si dice che sia affatto sprovvisto di denaro per far fronte anche alle più piccole spese necessarie giornaliere.

Venne pure rilevato che il Dr. Battisti dovrebbe avere un enorme ammasso di debiti, ed una persona di fiducia affermò che dovrebbe avere un po' qua, un po' là per circa oltre 100.000 Cor. di debiti, però finora non appare che esso si sia appropriato degli importi per fuggire; solo venne rilevato che avanti lungo tempo esso Dr. Battisti tentò presso la Società per l'incremento del Concorso dei Forestieri una grossa truffa, ma accertatisi i membri teste gli furono addosso e non gli lasciarono più pace, fintantochè non si mise perfettamente in ordine, cioè anche fece, risparmiandogli la denuncia.

Venne pure anche rilevato che il Dr. Battisti non fu mai una persona spendereccia, nè capriccioso, esso era molto parco tanto fuori che in famiglia, come pure non vestiva tanto bene, ad onta però di tutto ciò, pare che anche esso abbia avuto qualche difettuccio in relazioni intime, e di una gran prodigalità per sue partite, causa principale della sua rovina economica, data anche la sua indifferenza e trascuratezza in tutti gli affari di suo interesse.

Fino a cercò sempre di accomodare in qualche maniera gli affari, di acquietare tutto nel miglior modo possibile, e quando si presenta-

va a lui qualche creditore; se poteva lo pagava; eppure gli versava qualche piccolo acconto e se non ne aveva; la sua risposta era quella: Ora non posso, non ne ho, non so che fare, io sono qui prendetemi, ammazzatemi fatte quello che volete, eppure aspettate che quando potrò farò il mio dovere.

Tanto si porta a conoscenza di cedeste i.r. Autorità ed eventuali emergenze teste verranno rapportate.

J. J. J. J. J.
P. J. J. J.



Wird

*dem k.k. Statthalterei Präsidium
in
Innsbruck*

zur Kenntnisnahme vorgelegt.

*Trient am 28 August 1914
Dülcherry*



Einladung zur
Mittag
a.u.

Am 1. ~~Aug.~~ 1914.
Bayl.

31/14

31/8